

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO



Istituto di Istruzione Superiore Statale
"L. da Vinci - P. De Giorgio" -- Lanciano



Istituto Tecnico settore Tecnologico
Istituto Professionale

C.F.: 90030110697 - C.M.: CHIS01100A - PEO: chis01100a@istruzione.it - PEC: chis01100a@pec.istruzione.it - Web: iisdavincidegiorgio.edu.it
sede "DA VINCI" Indirizzo: Via G. Rosato, 5 - 66034 Lanciano (Chieti) - Telefono: 0872-4.25.56
sede "DE GIORGIO" Indirizzo: Via A. Barrella, 1 - 66034 Lanciano (Chieti) - Telefono: 0872-71.34.34

CLASSE V SEZ.

INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

A.S. 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Decreto legislativo 13.04.2017, n. 62, art. 17, comma 1

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107.

O.M. n. 55 del 22 marzo 2024

Il coordinatore

Prof.ssa PELLICCIA ERMINIA

INDICE

1. Presentazione dell'Istituto e del Curricolo

Profilo in uscita dell'Indirizzo (PECUP)	Pag. 4
Quadro orario generale	Pag. 6

2. Presentazione della Classe

Docenti del Consiglio di classe	Pag. 6
Profilo della classe	Pag. 8

3. Obiettivi del Consiglio di classe

Obiettivi educativo-comportamentali	Pag. 10
Obiettivi cognitivo-disciplinari	Pag. 10

4. Indicazioni Generali Attività Didattica

Metodologie e strategie didattiche	Pag. 11
Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo	Pag. 11

5. Verifica e valutazione dell'apprendimento

Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti	Pag. 12
Criteri di valutazione e attribuzione del credito scolastico	Pag. 15

6. Percorsi didattici

Percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica riferito a.a.s.s. 2021/22, 2022/223e 2023/24 (L. 20 agosto 2019, n.92 e LLGG)	Pag.15
Moduli di Orientamento formativo (DM 328 del 22 dicembre 2022)	Pag. 16
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	Pag. 18
Attività Ampliamento Offerta Formativa	Pag. 18

ALLEGATI

1.a Attività disciplinari (Schede disciplinari, Programmi svolti e Sussidi didattici utilizzati)

1. LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 3
2. STORIA. EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 6
3. INGLESE, EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 7
4. MATEMATICA, EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 8
5. TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE, EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 9
6. LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI, TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE, EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 11
7. TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI, EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 12
8. TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI, EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 13
9. SCIENZE MOTORIE, EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 18
10. RELIGIONE CATTOLICA, EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 19

1.b Percorsi interdisciplinari

2. Prove effettuate in preparazione dell'esame di Stato, del PCTO (OM 09 marzo 2023, n. 45, art. 10, comma 2)

1. Prima prova	Pag. 20
2. Seconda prova	Pag. 30
3. Simulazione Colloquio	Pag. 33

3. Griglie di valutazione dell'elaborato e del colloquio

1. Griglie di valutazione prima prova	Pag. 34
2. Griglie di valutazione seconda prova	Pag. 40
3. Griglia di valutazione del colloquio	Pag. 42

4. Elenco materiali¹

¹ Cfr. **Nota M.I. 05.03.2021, n. 349** “ (...è prevista la “discussione di un breve testo, già oggetto di studio nell’ambito dell’insegnamento di lingua e letteratura italiana o della lingua e letteratura nella quale si svolge l’insegnamento, durante il quinto anno e ricompreso nel documento del consiglio di classe”, modalità che è stata particolarmente apprezzata lo scorso anno e che risponde a un corretto modo di valutare le competenze maturate rispetto alla capacità di analisi testuale. I testi presenti nel documento del 15 maggio possono ovviamente non limitarsi allo specifico letterario: in tale modo, la capacità di analisi può manifestarsi anche in ambiti più corrispondenti alla peculiarità dei singoli profili e delle progettazioni dei docenti. Tornano, per il terzo anno, i materiali, e anche in questo caso è evidenziata l’opportunità di tenere conto, nella loro predisposizione, “del percorso didattico effettivamente svolto... con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi”)

1. Presentazione

1.1 Profilo in uscita dell'Indirizzo (PECUP)

II PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

² NB: Non pubblicare le schede degli alunni BES (*"Nota del Garante della protezione dei dati personali", del 21.03.2017*) "[...]il senso del documento sia quello di mettere in evidenza il percorso didattico e formativo di ciascuna classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono. Lo stesso dato normativo, nonché le successive indicazioni ministeriali al riguardo, non lasciano margini a un'interpretazione estensiva circa il contenuto del documento tale da comprendere anche riferimenti ai singoli studenti, risultando quindi priva del necessaria fondamento normative la diffusione di un documento così redatto". (idem)

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;

utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;

¹ Cfr. dpr 87/2010, Allegato A

- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;

- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;

- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELL'INDIRIZZO

"MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA "2

Articolo 3, comma I, lettera d) — D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali.

Competenza n. 1. Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.

Competenza n. 2. Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.

Competenza n. 3. Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.

Competenza n. 4. Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.

Competenza n. 5. Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.

Competenza n. 6. Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici AT_ECO adottati dall'istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni. Laddove la Divisione si prospetta di ampio spettro, sono individuati i Gruppi principali di afferenza del profilo di indirizzo.

C ATTIVITA' MANIFATTURIERE:

■ 33 RIPARAZIONE MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE F COSTRUZIONI:

■ 43.2 INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE.

G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI

.. 43.2 MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Con riferimento al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato ai seguenti settori economico-professionali.

1.2 Quadro orario

> Quadro orario generale

ISTITUTI PROFESSIONALI (D. lgs 61/2017)			
PER TUTTI GLI INDIRIZZI			
Classi	Monte ore annuo complessivo obbligatorio come da Ordinamento	Calcolo	Numero minimo ore di presenza a scuola richiesto per la validità dell'anno scolastico, salvo deroga
3 ^a - 4 ^a - 5 ^a	1056	x 1056 = 792	792 (salvo deroga)

1. Presentazione della Classe

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	RUOLO	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
			3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
1.BELLISARIO VINCENZO	Docente	TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI,			X

		EDUCAZIONE CIVICA			
2.CELSI MASSIMO	Docente	EDUCAZIONE CIVICA, SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	X	X	X
3.D'ALICANDRO RITA	Docente	INGLESE, EDUCAZIONE CIVICA	X	X	X
4.DE LUCA ANDREA	Docente	TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI, EDUCAZIONE CIVICA			X
5.DI ROCCO DANILO	Docente Tutor PCTO	TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI, EDUCAZIONE CIVICA	X	X	X
6.LODDO BATTISTA	Docente Vicecoordinatore Tutor PFI	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI, TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE, EDUCAZIONE CIVICA	X	X	X
7.PELLICCIA ERMINIA	Docente Coordinatore Coordinatore di Ed. Civica	STORIA, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, EDUCAZIONE CIVICA	X	X	X
8.POMPA ANGELO SANDRO	Docente	TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE, EDUCAZIONE CIVICA	X	X	X
9.RICCIUTI NICOLA	Docente	MATEMATICA, EDUCAZIONE CIVICA			X
10.STANISCIA ENZO	Docente Tutor PFI	TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI, EDUCAZIONE CIVICA	X	X	X
11.ZULLI IVAN	Docente Tutor PFI	RELIGIONE CATTOLICA, EDUCAZIONE CIVICA	X	X	X

--	--	--	--	--	--

2.2 Profilo della classe

*(Sezione dedicata alla composizione e storia della classe. Si consiglia di inserire in questa sezione la partecipazione da parte degli studenti alle **prove Invalsi**, di cui all'articolo 13, comma 2, lettere b) del Dlgs 62/2017» e lo svolgimento delle attività di **PCTO**, sebbene quest'anno, diversamente da quanto previsto dall'art.13, comma 2, lettere c) del Dlgs 62/2017, non sia requisito d'accesso)³*

La classe è costituita da 18 alunni, provenienti in parte da Lanciano e in parte dai comuni limitrofi. Non vi è nessun ripetente, anche se nel corso degli anni al gruppo iniziale si sono aggiunti progressivamente studenti provenienti sia da altre scuole che da altri indirizzi dello stesso Istituto “Da Vinci-De Giorgio” e questo ha determinato una certa eterogeneità nell'andamento didattico e disciplinare della classe. E' possibile individuare due gruppi di livello, il primo è dato da alunni che hanno mostrato un interesse apprezzabile nel corso degli anni e il desiderio di superare le difficoltà, pur avendo, in alcuni casi, gravi lacune di base soprattutto nelle discipline umanistiche; essi pur impegnandosi poco a casa, nella rielaborazione dei contenuti, hanno sempre collaborato senza sottrarsi alle verifiche programmate e raggiungendo risultati positivi.

Il secondo gruppo è costituito da alunni con ottime capacità intellettive, ma scarso impegno sia a casa che in classe, hanno mostrato disinteresse ed una esigua partecipazione, tendenti a distrarsi continuamente, anche a causa dello smartphone e talvolta condizionando negativamente l'andamento delle lezioni. Nel corso del triennio i docenti hanno attuato varie strategie per coinvolgerli, pur tuttavia i risultati sono mediocri, in quanto hanno continuato ad accumulare lacune, sottraendosi anche alle verifiche programmate con assenze strategiche. Pertanto, i risultati in generale sono disomogenei, permangono, per molti alunni, difficoltà nell'interpretazione dei testi di italiano e di lingua inglese, nella fluida e corretta esposizione dei contenuti, sia in forma scritta che orale. I risultati sono migliori nelle discipline di indirizzo

³ Cfr. OM 55/2024 art.3, c. 1, lett. a)

e professionalizzanti, per le quali i ragazzi hanno da sempre mostrato una maggiore motivazione.

Il gruppo all'inizio del triennio, con la presenza di alunni ripetenti era piuttosto frammentato, il processo di integrazione non è stato lineare, per via delle diverse personalità, però ad oggi, nonostante le diversità si registra un clima positivo, improntato al rispetto reciproco, si rileva una buona maturazione individuale e relazioni personali più positive.

Anche dal punto di vista comportamentale si rilevano notevoli miglioramenti nel corso degli anni, con atteggiamenti sempre più corretti e maturi nei confronti dei pari e dei docenti, nonostante qualche esuberanza.

Purtroppo la frequenza per molti alunni della classe nel corso dell'anno è risultata molto discontinua, sia per le assenze che per le entrate in ritardo e le uscite anticipate, condizionando pesantemente la programmazione disciplinare sia in classe che nei laboratori.

Gli alunni hanno partecipato alle prove INVALSI, precisamente le hanno svolte nei seguenti giorni:

sabato 9 Marzo 2024 prova di Matematica;

lunedì 11 Marzo 2024 prova di Italiano;

martedì 12 Marzo prova di Inglese.

Le attività di PCTO sono state regolarmente svolte nel triennio, come si evince dalla tabella che segue: il terzo anno sono state svolte in modalità mista, in parte online e in parte in classe con il docente tutor, perché era il periodo post Covid-19; nel corso del quarto e quinto anno gli alunni hanno potuto confrontarsi attivamente con la realtà lavorativa, basata sull'attribuzione di responsabilità sul campo e interagire con altre figure fuori dalla scuola. Gli alunni sono stati accolti dalle Aziende convenzionate del territorio e l'esperienza è stata giudicata molto positiva.

Inoltre, la maggior parte dei ragazzi di questa classe ha fatto esperienze lavorative nei periodi estivi, anche al di fuori dei percorsi scolastici e alcuni di essi svolgono lavori saltuari anche nel corso dell'anno scolastico, è molto apprezzabile il loro desiderio di entrare al più presto nel mondo del lavoro.

3. Obiettivi del Consiglio di classe

Gli obiettivi educativi e didattici del Consiglio di classe perseguono due finalità: lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico (obiettivi educativo-comportamentali) e la preparazione culturale e professionale (obiettivi cognitivo-disciplinari).

a. Obiettivi educativo-comportamentali *(inserire un segno di spunta sugli obiettivi raggiunti)*

- Rispetto delle regole
- Atteggiamento corretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni
- Puntualità nell'entrata a scuola e nelle giustificazioni
- Partecipazione alla vita scolastica in modo propositivo e critico
- Impegno nel lavoro personale
- Attenzione durante le lezioni
- Puntualità nelle verifiche e nei compiti
- Partecipazione al lavoro di gruppo
- Responsabilizzazione rispetto ai propri compiti all'interno di un progetto
- Altro (specificare)

b. Obiettivi cognitivo-disciplinari *(inserire un segno di spunta sugli obiettivi raggiunti)*

- Analizzare, sintetizzare e reinterpretare in modo sempre più autonomo i concetti, procedimenti, etc. relativi ad ogni disciplina, pervenendo gradatamente a formulare giudizi critici
- Operare collegamenti interdisciplinari mettendo a punto le conoscenze acquisite e saperli argomentare con i dovuti approfondimenti
- Comunicare in modo chiaro, ordinato e corretto utilizzando i diversi linguaggi specialistici
- Sapere costruire testi a carattere espositivo, esplicativo, argomentativo e progettuale per relazionare le proprie attività
- Affrontare e gestire situazioni nuove, utilizzando le conoscenze acquisite in situazioni problematiche nuove, per l'elaborazione di progetti (sia guidati che autonomamente)
- Altro (specificare)

4. Indicazioni Generali Attività Didattica

Metodologie e strategie didattiche
Spiegazione frontale <i>Brain storming</i> <i>Problem solving</i> /Stimolo alla riflessione attraverso domande mirate Momenti di verifica formativa Attività di manipolazione <i>Flipped classroom.</i> <i>Role-Playing</i> <i>Circle time.</i> <i>Cooperative learning</i> Lavoro di gruppo <i>Peer tutoring</i> (<i>Altro, da specificare</i>)
Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo
LIM, prevalentemente per proiezione LIM, in modo interattivo Tablet <i>Computer based.</i> BYOD (<i>Bring your own device</i>) Navigazione in internet Libro digitale/espansioni online (<i>Altro, da specificare</i>) Attenzione all'individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi e <i>feedback</i> sullo svolgimento delle attività

5.Verifica e valutazione dell'apprendimento

➤ Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti

Per la valutazione degli apprendimenti si è fatto riferimento agli elementi riportati nella tabella seguente, approvata dal Collegio dei Docenti, allegata al PTOF; e si è tenuto conto:				
<ul style="list-style-type: none"> • disponibilità ad apprendere • impegno e partecipazione alle attività proposte sincrone e asincrone, anche a distanza. • disponibilità a lavorare in gruppo e a collaborare con docenti e compagni • autonomia (ovvero grado di autonomia nello svolgere i progetti assegnati e/o capacità di cogliere e introdurre aspetti interdisciplinari) • responsabilità personale e sociale (rispetto delle consegne, supporto ai compagni) • progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, con specifico riferimento a quelle trasversali • processo di autovalutazione 				
livello	conoscenza	abilità	giudizio sintetico	voto
1	Nulle o quasi nulle	Non sa applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Non è in grado di effettuare analisi e sintesi delle conoscenze. Comunica in modo scorretto e improprio.	SCARSO	3
2	Lacunose ed imprecise	Non sa quasi mai applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Effettua analisi lacunose. Ha difficoltà a cogliere i nessi logici. Comunica in modo inadeguato	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4
3	Confuse e parziali	Mostra difficoltà ad applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Effettua analisi e sintesi solo parziali e imprecise. Comunica in modo non sempre adeguato.	MEDIOCRE	5
4	Essenziali e corrette	Sa applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi solo se assistito. Individua i principali nessi logici. Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e sintesi. Comunica in modo semplice, ma adeguato.	SUFFICIENTE	6
5	Corrette e complete	Sa generalmente applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Compie analisi e sintesi corrette. Individua collegamenti. Comunica in modo efficace.	DISCRETO	7
			BUONO	8
6	Corrette, complete ed approfondite	Sa applicare le conoscenze in modo autonomo per portare a termine compiti e risolvere problemi. Compie analisi e sintesi puntuali e corrette. Stabilisce relazioni autonome. Comunica in modo efficace ed articolato.	OTTIMO	9
			ECCELLENTE	10

➤ 6. Strumenti di misurazione e numero di verifiche per periodo scolastico

Le verifiche di apprendimento, di carattere prevalentemente formativo, come previsto dalla normativa vigente e dai Documenti d'Istituto, sono avvenute attraverso forme di produzione orale e scritta, in numero congruo rispetto all'orario d'insegnamento, tenuto conto delle specifiche situazioni di ciascuno studente, agendo sempre nell'ottica della personalizzazione e individualizzazione del processo di insegnamento/apprendimento.

Per le prove scritte, scritto/grafiche, pratiche sono state predisposte e allegate alle prove specifiche griglie di valutazione, co-progettando le prove con l'insegnante di sostegno e le eventuali altre figure di riferimento in stretto raccordo con gli obiettivi dei PEI e tenendo conto dei PDP degli alunni con DSA e degli eventuali PDP e comunque delle caratteristiche degli alunni con altre tipologie di BES, al fine dell'adozione degli appropriati strumenti compensativi e misure dispensative.

Forme di verifica orale non tradizionali:

Colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa.

Verifiche orali per appurare conoscenze e abilità.

Esposizioni argomentata, con caratteri di coerenza e consistenza, delle conoscenze acquisite e collegamento fra esse anche di carattere multi/pluri e interdisciplinari.

Forme di verifica scritta:

Redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico

Test di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse.

Soluzione di problemi e progettazione di semplici sistemi applicativi.

Soluzione di problemi ed esercizi specifici di ciascuna materia tecnico-scientifica

Produzioni di prodotti multimediali

Compiti di realtà, prove per problemi ...

➤ **Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento**

Per l'osservazione del comportamento e del processo di apprendimento il CdC si è avvalso della **scheda di valutazione del comportamento**, approvata e aggiornata dal Collegio dei Docenti per l'a.s. 2022/23.

COORDINATORE C.D.C.:.....		CLASSE:								
FIRMA:.....		COMPOR TAMENTO SOCIALE			COMPOR TAMENTO DI LAVORO			VOT O COM POR TAM ENT O SOCI ALE	VOT O COM POR TAM ENT O DI LAV ORO	DAL COORD INATO RE VOTO COMPO RTAME NTO PROPO STO
ALUNNI		DISPO NIBIL ITA' E COLL ABOR AZIO NE CON I COMP AGNI E I DOCE NTI	RISP ETT O DEL LE REG OLE	IMPE GNO NELL A VITA SOCI ALE DELL A CLAS SE E/ O NELL A SCUO LA	RISPETTO DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIME NTO, DEI SUSSIDI DELLA SCUOLA E UTILIZZO DELLE ATTREZZATU RE DIDATTICHE (porta e usa libri, quaderni,...)	IMPE GNO NEL LAVO RO DIDA TTIC O	FR EQ UE NZ A (rita rdi ed usci te anti cipa te)			
1										
2										
3										
4										
5										

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

Nella valutazione del comportamento sociale e del comportamento di lavoro si utilizzano i seguenti indicatori:

	Positivo	Determinazione del voto decimale:
P	Ha compreso e rispetta le regole di convivenza civile enunciate nel regolamento d'Istituto, è corretto, disponibile e collaborativo verso adulti e compagni, segue con interesse proficuo e costante l'attività didattica, si impegna a costruire relazioni sociali ed interpersonali positive e produttive.	3 P = 10 2 P + 1 A = 9 1 P + 2 A = 8 3 A = 7 1 N = 7 2 N = 6
A	Ha compreso le regole di convivenza civile enunciate nel regolamento d'Istituto, anche se i suoi comportamenti occasionalmente non sono stati del tutto rispettosi del regolamento stesso. Il comportamento di lavoro è nel complesso accettabile.	

N	Negativo Ha riportato almeno una sospensione da parte del consiglio di classe e, nonostante i richiami e le comunicazioni alla famiglia non ha modificato il suo comportamento. Presenta ripetute note disciplinari, o segnalazioni di assenze e ritardi comunicati tempestivamente alle famiglie. Segue con scarso interesse l'attività didattica, mostrando un comportamento di lavoro carente.	3 N = 5 (per il comportamento di lavoro) 3 N = 6 (per il comportamento sociale)
---	---	--

NOTE:

- Si attribuisce il voto decimale 5 con sospensione pari o superiore a 20 gg. (5 giorni nel I° periodo), indipendentemente dagli altri indicatori.
- In caso di sospensioni non seguite da miglioramento del comportamento si attribuisce il voto "6" indipendentemente dagli altri indicatori.
- Il voto proposto risulta dalla media del voto per il comportamento sociale e del voto per il comportamento di lavoro (numero intero approssimato in base alle decisioni del consiglio di classe).**
- La scheda sarà compilata preventivamente a cura del Coordinatore del C.d.C. e sarà successivamente discussa, eventualmente modificata e infine deliberata dal C.d.C. in sede di scrutinio.**

➤ **Criteri di valutazione e attribuzione del credito scolastico**

L'assegnazione del credito scolastico il CdC ha tenuto conto, conformemente a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti e in base al Regolamento sull'Esame di Stato, dei seguenti criteri: profitto, frequenza, interesse, impegno nella partecipazione al dialogo educativo, attività complementari e integrative, eventuali altri crediti, relativi ad attività inserite anche nel Curriculum dello Studente (quali: certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, corsi di lingua, esperienze musicali, esperienze lavorative, esperienze sportive, esperienze di cooperazione, esperienze di volontariato...),. Pertanto, l'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti è stata effettuata in presenza di **almeno uno dei seguenti elementi**:

1. media dei voti con cifra decimale pari o superiore a 5 o coincidente con l'estremo superiore della banda;
2. particolare assiduità della frequenza scolastica;
3. partecipazione al dialogo educativo caratterizzato da particolare interesse ed impegno;
4. positiva partecipazione ad attività integrative e complementari organizzate dalla scuola;
5. positiva partecipazione democratica alla vita della scuola (quale rappresentante di classe, componente del Consiglio di Istituto, componente del Comitato Studentesco, componente della Giunta Provinciale degli Studenti)
6. eventuali certificazioni riconosciute dall'istituzione scolastica, come previsto dal PTOF

7. Percorsi didattici multi/pluri e interdisciplinari

1. Percorsi di EDUCAZIONE CIVICA

a.s. 2021/22	a.s. 2022/23	a.s. 2023/24
UdA n.1: CITTADINANZA DIGITALE <i>VIRTUALE E/O VIRTUOSO</i>	UdA n.1: CITTADINANZA DIGITALE <i>IO SONO SMART</i>	UdA n.1: CITTADINANZA DIGITALE <i>IL MIO NOME È SPID</i>
UdA n.2: AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica <i>Titolo UDA: La dignità del lavoro</i>	UdA n.2: AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE Ob.9: Imprese, innovazione e infrastrutture <i>Titolo UDA: ESSERE INNOVAZIONE</i>	UdA n.2: AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE Ob. 7: Energia pulita e accessibile <i>LIBERA L'ENERGIA</i> Ob.6: Acqua pulita; Ob. 14: Vita sott'acqua; Ob. 15: Vita sulla Terra <i>ACQUA MADRE: DALL'ACQUA LA VITA</i>

<p>UdA n.3: COSTITUZIONE ITALIANA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO DIRITTO AL LAVORO/TIPOLOGIE CONTRATTUALI</p> <p><i>Titolo UDA: Lavoro sicuro e reale</i></p>	<p>UdA n.3: COSTITUZIONE ITALIANA EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'</p> <p><i>Titolo UDA: IL CORAGGIO DI CHI DICE "NO"</i></p>	<p>UdA n.3: COSTITUZIONE ITALIANA UNIONE EUROPEA. ORGANISMI INTERNAZIONALI</p> <p><i>Titolo UDA: UNITI SI VINCE. DIVISI SI PERDE</i></p>
<p>MODULO DI ED. FINANZIARIA a.s. 2023/24</p>	<p>INTERMEDIAZIONE E MERCATI FINANZIARI</p>	

ORIENTAMENTO FORMATIVO: CURRICOLO D'ISTITUTO a.s. 2023/24				
MODULO	OBIETTIVI	COMPETENZE	ATTIVITÀ	MATERIALI
<p>1° LA SCELTA 10 h CURRICOLARI</p>	<p>Acquisire consapevolezza rispetto alle scelte quotidiane</p> <p>Riconoscere le proprie modalità abituali di decisione e i fattori che le influenzano;</p> <p>Saper individuare gli elementi fondamentali che riguardano la scelta;</p> <p>Apprendere a individuare le strategie disfunzionali di scelta;</p> <p>Riflettere sul ruolo delle scelte nel proprio percorso di crescita, in relazione a obiettivi futuri</p>	<p><i>Lifecomp, 2020 (Le 3 competenze per la vita: Personale, Sociale e Imparare ad imparare)</i></p> <p>Sviluppo competenze orientative</p> <p>PECUP</p>	<p>DIDATTICA ORIENTATIVA e LABORATORIALE</p> <p>Approfondimento delle strategie di scelta individuali</p> <p>Analisi di scelte proprie o altrui</p> <p>Individuazione delle strategie disfunzionali</p> <p>La scelta come un compito di sviluppo: gli adolescenti di fronte alla scelta</p>	
<p>2° - LE RISORSE PERSONALI 10 h CURRICOLARI</p>	<p>Favorire la riflessione sull'identità personale;</p> <p>Promuovere riflessioni sul proprio presente e sul proprio passato per dare un senso e una direzione alla propria vita e ai progetti per il futuro</p>	<p><i>Lifecomp, 2020 (Le 3 competenze per la vita: Personale, Sociale e Imparare ad imparare)</i></p> <p>Sviluppo competenze</p>	<p>DIDATTICA ORIENTATIVA e LABORATORIALE</p> <p>La narrazione del sé: promuovere</p>	<p>Schede messe a disposizione dall'Università di Torino</p> <p>Film e video di approfondimento</p> <p>Piattaforma Unica</p> <p>Materiali messi a</p>

		orientative PECUP	riflessioni sul proprio presente e sul proprio passato per dare un senso e una direzione alla propria vita e ai progetti sul futuro. Come mi vedo io e come noi vediamo gli altri: attività sull'identità dell'adolescente e del giovane adulto	disposizioni dai docenti
3° ° LE PROFESSIONI: DALLA RAPPRESENTAZI ONE ALLA REALTÀ PCTO 10h CURRICOLARI 5h EXTRACURRICO LARI	Aiutare le ragazze e i ragazzi a Individuare delle attività professionali che li interessino e che vorrebbero svolgere; Sviluppare la consapevolezza che è auspicabile informarsi in merito all'attività professionale selezionata (e al relativo percorso formativo) per verificare che le proprie idee sulla professione scelta siano rispondenti alla realtà e in linea con le proprie attitudini e aspirazioni.	<i>Lifecomp, 2020 (Le 3 competenze per la vita: Personale, Sociale e Imparare ad imparare)</i> Sviluppo competenze orientative PECUP	DIDATTICA ORIENTATIVA e LABORATORIA LE Analisi delle rappresentazioni professionali Confronto tra rappresentazioni e mansioni reali Incontri con esperti	Materiali messi a disposizione dai docenti in collaborazione con le Università/ITS

2. Tabelle riepilogative dei **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** svolti dalla classe nel triennio 2021-2024

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO			
CLASSE: III			
Ente / Impresa	Attività	Discipline coinvolte	Totale monte ore
Coca-Cola HBC Italia	Life e Business Skill (modalità online)	Discipline di indirizzo	25
ITIS Da Vinci De Giorgio	Progetto ARDUINO (modalità blended)	Discipline di indirizzo	30

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO			
CLASSE: IV			
Ente/ Impresa	Attività	Discipline coinvolte	Monte ore
ITIS Da Vinci De Giorgio	Corso di formazione sulla sicurezza	Discipline di indirizzo	4
Stage in Azienda	Attività di PCTO	Discipline di indirizzo	80
Pescara	Progetto Dopo Lavoro Ferroviario	Discipline di indirizzo	10
Teatro Comunale di Lanciano	Progetto Rotary Club	Discipline di indirizzo	5

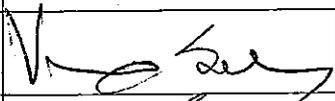
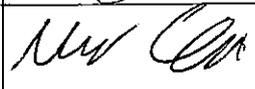
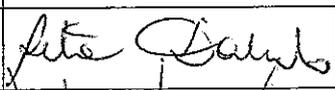
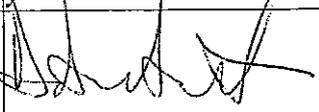
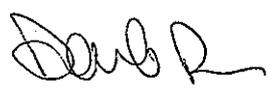
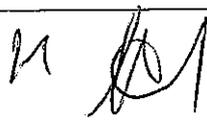
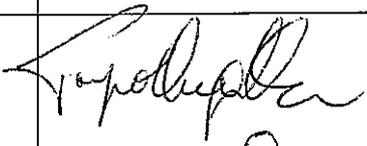
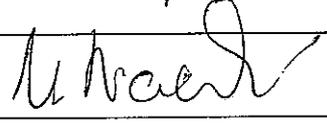
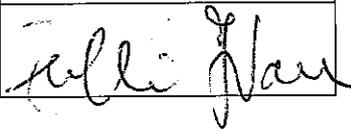
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO			
CLASSE: V			
Ente/ Impresa	Attività	Discipline coinvolte	Monte ore
ITIS Da Vinci De Giorgio	Energie per la scuola	Discipline di indirizzo	2
Comune di Lanciano	Fiera Progress	Discipline di indirizzo	5
Rotary Club di Lanciano	Giornate di orientamento universitario e lavoro	Discipline di indirizzo	5
Università degli Studi "G. D'Annunzio"	UDA ORIENTATIVA	Discipline di indirizzo	15
Aziende in convenzione	Attività di PCTO	Discipline di indirizzo	80

5. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE nell' a.s. 2023/24			
TIPOLOGIA	LUOGO	DURATA	TEMA
Approfondimenti tematici e sociali – incontri con esperti	Aula polivalente Ist. Da Vinci	23-11-23	Grafe-Pack
	Aula polivalente Ist. Da Vinci	24-11-23	Giornata internazionale contro la violenza sulle donne
	Aula polivalente Ist. Da Vinci	20-01-24	Inaugurazione del Laboratorio di Automazione

	Aula	27-01-24	Collegamento online con Fossoli in occasione della giornata della memoria
	Salisburgo-Mathausen-Praga-Trieste	12-17 Febbraio 2024	Viaggio di istruzione
(altre attività)			

ALTRO (*inserire ogni altro elemento che ha caratterizzato il percorso educativo degli studenti*)

Firma del Consiglio di Classe

N°	Docenti COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA
1	BELLISARIO VINCENZO	TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI,	
2	CELSI MASSIMO	EDUCAZIONE CIVICA, SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
3	D'ALICANDRO RITA	INGLESE, EDUCAZIONE CIVICA	
4	DE LUCA ANDREA	TECNOLOGIE ELETTRICO- ELETTRONICHE E APPLICAZIONI, EDUCAZIONE CIVICA	
5	DI ROCCO DANILO	TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI, EDUCAZIONE CIVICA	
6	LODDO BATTISTA	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI, TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE	
7	PELLICCIA ERMINIA	STORIA, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, EDUCAZIONE CIVICA	
8	POMPA ANGELO SANDRO	TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE, EDUCAZIONE CIVICA	
9	RICCIUTI NICOLA	MATEMATICA, EDUCAZIONE CIVICA	
10	STANISCIA ENZO	TECNOLOGIE ELETTRICO- ELETTRONICHE E APPLICAZIONI, EDUCAZIONE CIVICA	
11	ZULLI IVAN	RELIGIONE CATTOLICA, EDUCAZIONE CIVICA	

La Dirigente Scolastica
 prof.ssa Francesca IORMETTI
 (Firma autofrafa sostituita a mezzo stampa
 Ai sensi dell'art. 3 del D.L. 39/93)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO



Istituto di Istruzione Superiore Statale
"L. da Vinci - P. De Giorgio" --- Lanciano



Istituto Tecnico settore Tecnologico
Istituto Professionale

C.F.: 90030110697 - C.M.: CHIS01100A - PEO: chis01100a@istruzione.it - PEC: chis01100a@pec.istruzione.it - Web: iisdavincidegiorgio.edu.it
sede "DA VINCI" Indirizzo: Via G. Rosato, 5 - 66034 Lanciano (Chieti) - Telefono: 0872-4.25.56
sede "DE GIORGIO" Indirizzo: Via A. Barrella, 1 - 66034 Lanciano (Chieti) - Telefono: 0872-71.34.34

A.S. 2023/24

INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

CLASSE V SEZ. A

ALLEGATI
AL DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La coordinatrice

Prof./ssa PELLICCIA ERMINIA

INDICE ALLEGATI

Attività disciplinari (Schede disciplinari, programmi svolti e sussidi didattici utilizzati)

1. LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 3
2. STORIA. EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 6
3. INGLESE, EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 7
4. MATEMATICA, EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 8
5. TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE, EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 9
6. LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI, TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE, EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 11
7. TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI, EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 12
8. TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI, EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 13
9. SCIENZE MOTORIE, EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 18
10. RELIGIONE CATTOLICA, EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 19

1.b Percorsi interdisciplinari ed elenco materiali funzionali allo svolgimento del colloquio¹

2. Prove effettuate in preparazione dell'esame di Stato (OM n. 55 del 22 marzo 2024, art. 10, comma 2)

Simulazione Prima prova	Pag. 20
Simulazione Seconda prova	Pag. 30
Simulazione Colloquio	Pag. 33

¹ Cfr. CM art. 10 e 22

3. Griglie di valutazione PROVE SCRITTE e COLLOQUIO

Griglie di valutazione Prima prova <i>(art. 21 OM e quadri di riferimento redazione e svolgimento prima prova di cui al D.M. 1095 del 21 novembre 2019)</i>	Pag. 34
Griglie di valutazione Seconda prova <i>(art. 21 OM e quadri di riferimento per la redazione, lo svolgimento e le griglie di valutazione di cui al d.m. n. 769 del 2018; quadri di riferimento e griglia di valutazione Istituti Professionali di cui al D.M. 15 giugno 2022, n. 164)</i>	Pag.40
Griglia di valutazione del Colloquio <i>(art. 22 OM, All. A)</i>	Pag.42

4. Documentazione relativa ai candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento *(D. lgs 62/2017 art. 20)²*

SCHEDE DISCIPLINARI E PROGRAMMI SVOLTI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Pelliccia Erminia

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<ol style="list-style-type: none">1. Capacità di comprendere l'evoluzione culturale italiana dall'unità ad oggi collegandola ai fatti storici ed economici.2. Capacità di comprendere, anche se in modo semplice, la valenza estetica e contenutistica di un'opera d'arte3. Capacità di contestualizzare un autore o un'opera, cogliendone le peculiarità.4. Capacità di comunicare in modo lineare e corretto il proprio sapere.
------------------------------------	--

² NB: Per le schede degli alunni BES si rinvia alla documentazione depositata in segreteria didattica ("**Nota del Garante della protezione dei dati personali**", del 21.03.2017) "[...]il senso del documento sia quello di mettere in evidenza il percorso didattico e formativo di ciascuna classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono.

Lo stesso dato normativo, nonché le successive indicazioni ministeriali al riguardo, non lasciano margini a un'interpretazione estensiva circa il contenuto del documento tale da comprendere anche riferimenti ai singoli studenti, risultando quindi priva del necessaria fondamento normative la diffusione di un documento così redatto". (idem)

<p>ABILITA'</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analizzare e commentare i temi e i testi letterari, poetici e non letterari 2. Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori 3. Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere e della corrente letteraria cui l'opera appartiene 4. Acquisire i termini specifici del linguaggio letterario
<p>METODOLOGIE:</p>	<p><i>vd. Documento del 15 maggio Parte prima</i></p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE:</p>	<p><i>vd. Documento del 15 maggio Parte prima</i></p>
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</p>	<p>Libro di testo (Scoprirai leggendo, Di Sacco-Manfredi, Pearson), Materiali forniti dal docente; schemi riepilogativi e mappe concettuali, Lim, risorse digitali e multimediali.</p>
<p>PROGRAMMA SVOLTO</p>	<p>POSITIVISMO NATURALISMO VERISMO</p> <p>Giovanni Verga Biografia, idee e poetica Nedda e Rosso Malpelo, novelle tratta dalla raccolta Vita dei campi Libertà, tratta da Novelle rusticane Analisi e commento dei brani scelti dai romanzi: I Malavoglia e Mastro Don Gesualdo</p> <p>Il DECADENTISMO Il Decadentismo in Europa e in Italia</p> <p>Gabriele D'Annunzio Biografia, idee e poetica Analisi e commento della poesia: "I pastori" Romanzo "Il piacere": trama, temi e stile; analisi e commento di brani scelti.</p> <p>Giovanni Pascoli Biografia, idee, poetica del fanciullino e simbolismo Analisi e commenti di testi poetici: "X Agosto", "Lavandare" tratti dalla raccolta Myricae</p> <p>LA NARRATIVA DEL NOVECENTO</p> <p>Italo Svevo Biografia, le idee e la poetica</p>

	<p>Il romanzo psicologico moderno: Una Vita, Senilità e La coscienza di Zeno: trame e temi Analisi, interpretazione e commento di brani scelti dai romanzi: Senilità e la Coscienza di Zeno</p> <p>Luigi Pirandello Biografia, le idee e la poetica Analisi, interpretazione e commento del brano: “Il sentimento del contrario” tratto da “L’umorismo” Analisi e commento di “Una giornata” tratta da Novelle per un anno Romanzi: “Il fu Mattia Pascal”: trama e temi, analisi e commento di un brano “Uno, nessuno e centomila”: trama e temi, analisi e commento di brani antologici</p> <p>LA POESIA DEL NOVECENTO Le Avanguardie e il Futurismo</p> <p>L’ERMETISMO</p> <p>Giuseppe Ungaretti Biografia, le idee e la poetica Analisi, interpretazione e commento dei testi poetici: Il porto sepolto, San Martino del Carso, Veglia, Fratelli, Sono una creatura, Soldati, Mattina, tratti dalla raccolta “L’allegria”</p> <p>Umberto Saba Biografia, le idee e la poetica Analisi, interpretazione e commento di testi poetici</p> <p>Opere cinematografiche: “Tempi moderni”, “Il cattivo poeta”, “C’è ancora domani”</p> <p>LABORATORIO DI SCRITTURA Il tema personale Il testo espositivo Il testo argomentativo Il testo poetico Il testo narrativo Analisi, interpretazione e commento di testi vari La cronaca e l’articolo di giornale Prove Invalsi Tipologie Nuovo Esame di Stato: tipologie A, B, C.</p>
--	--

STORIA

Prof.ssa Pelliccia Erminia

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collegare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. 2. Acquisire la capacità di operare sintesi, individuare i problemi chiave e contestualizzare gli eventi entro coordinate spazio-temporali. 3. Saper usare in modo corretto e appropriato il linguaggio storiografico. 4. Saper individuare nei processi storici le interconnessioni tra soggetti singoli e collettivi, e cogliere gli interessi e gli intrecci esistenti.
ABILITA'	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare cause e conseguenze degli eventi storici. 2. Riassumere e saper individuare gli aspetti fondamentale degli eventi storici. 3. Leggere e interpretare i fatti della storia locale in relazione alla storia generale. 4. Individuare i cambiamenti e l'evoluzione dei fattori socio-economici, politico-istituzionali e culturali del nostro Paese.
METODOLOGIE:	<i>vd. Documento del 15 maggio Parte prima</i>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<i>vd. Documento del 15 maggio Parte prima</i>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Libro di testo (LA STORIA INTORNO A NOI, V. Calvani, Mondadori Scuola, materiali forniti dal docente; schemi riepilogativi e mappe concettuali, Lim, risorse digitali e multimediali.
PROGRAMMA SVOLTO	<p>1.L'Italia industrializzata ed imperialista La Seconda rivoluzione industriale La nascita del movimento socialista La Belle époque e la società di massa L'Europa tra Imperialismo e colonialismo L'età giolittiana: progressi e limiti</p> <p>2.La prima guerra mondiale La Prima Guerra Mondiale: le cause e i primi anni del conflitto L'entrata in guerra degli Stati Uniti e la fine del conflitto</p> <p>3. La Rivoluzione in Russia Cause e conseguenze della Rivoluzione russa</p> <p>4.Lo Stalinismo Dalla Rivoluzione bolscevica all'Unione Sovietica di Stalin</p> <p>5.Il Fascismo</p>

	<p>Mussolini la Crisi dello Stato liberale in Italia e affermazione del fascismo</p> <p>6.Il Nazismo Nascita e crisi della Repubblica di Weimar La crisi del 1929 in Usa e in Europa Il nazismo in Germania</p> <p>7.La seconda guerra mondiale Le cause della seconda Guerra mondiale La riscossa degli alleati e la vittoria finale La Resistenza italiana La Shoah Le Foibe</p> <p>8.L'Italia repubblicana Referendum e Assemblea costituente L'Italia repubblicana dal 1945 agli anni Sessanta</p> <p>9.La guerra fredda</p>
--	--

INGLESE

Prof.ssa Rita D'Alicandro

COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Utilizzare la lingua inglese, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti di diversa tipologia e genere; • Produrre testi orali e scritti chiari e lineari utilizzando un registro adeguato; • Interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni utilizzando un registro adeguato; <p>Utilizzare il linguaggio settoriale dell'ambito della manutenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti di diversa tipologia e genere; • Produrre testi orali e scritti chiari e lineari utilizzando un registro adeguato; • Interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p>
-----------------------------	---

ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire in conversazioni relative a contesti personali e professionali comprendendo il lessico specifico relativo alla manutenzione ed assistenza tecnica • Comprendere ed utilizzare le principali tipologie testuali comprese quelle tecnico-professionali unitamente alla microlingua di settore • Comprendere e produrre testi con un lessico personale appropriato
METODOLOGIE:	vd. Documento del 15 maggio Parte prima
CRITERI DI VALUTAZIONE:	vd. Documento del 15 maggio Parte prima
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Libro di testo, Materiali forniti dal docente; schemi riepilogativi e mappe concettuali, Lim, risorse digitali e multimediali
PROGRAMMA SVOLTO	<ul style="list-style-type: none"> • The central Lathe • Machine tools • The Victorian Age • Social reforms • Decadentism:Aesthetism

MATEMATICA

Prof. Ricciuti Nicola

COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</p> <p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.</p> <p>Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica.</p>
ABILITA'	<p>Operare con i dati in modo personale e flessibile sapendo confrontare dati con altri della stessa natura o di natura diversa effettuando previsioni sull'andamento del fenomeno.</p> <p>Selezionare tra i modelli conosciuti quello più efficace, anche utilizzando le tecnologie.</p>

METODOLOGIE	Vedi documento del 15 maggio parte prima
CRITERI DI VALUTAZIONE	Vedi documento del 15 maggio parte prima
TESTI MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI	Testo: Le idee della Matematica Autori: L. Nobili, S. Trezzi, R. Giupponi Editore: Atlas Strumenti adottati: fotocopie
PROGRAMMA SVOLTO	Richiami di algebra Richiami sulle equazioni e disequazioni di II grado Richiami sulla retta nel piano cartesiano Le funzioni I limiti e la continuità di una funzione Le derivate e loro applicazioni Lo studio di una funzione

TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE

Prof. Pompa Angelo Sandro

COMPETENZE RAGGIUNTE	Sapere i concetti basilari della manutenzione. I tipi di manutenzione. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici
ABILITA'	Conoscere e saper applicare le tecniche e le procedure di assemblaggio e installazione di impianti e apparati o dispositivi meccanici e termici ed oleodinamici
METODOLOGIE:	Vedi. Documento del 15 maggio Parte prima
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Vedi. Documento del 15 maggio Parte prima

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Sigfrido Pilone – Paolo Bassignana – Guido Furxhi – Maurizio Leverani – Antonio Pivetta – Claudio pivioti TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE – Vol 2 HOEPLI
PROGRAMMA SVOLTO	<p>METODI DI MANUTENZIONE: Metodi tradizionali ed innovativi. Manutenzione preventiva programmata correttiva e produttiva. telemanutenzione e teleassistenza. Manutenzione Totale Produttiva TPM. Collaudo finale e delibera.</p> <p>RICERCA DEI GUASTI: Metodo sequenziale e tabella di ricerca dei guasti. Strumenti di diagnostica. Analisi di affidabilità, tasso di guasto λ, calcolo della disponibilità di un macchinario.</p> <p>SPECIFICHE TECNICHE E DOCUMENTAZIONE dei DISPOSITIVI MECCANICI OLEODINAMICI E PNEUMATICI: Circuiti oleodinamici di potenza: principali componenti. Cilindri oleodinamici a semplice e doppio effetto. Pompe volumetriche ad ingranaggi. Sistemi di filtraggio. Scambiatori di calore a piastre e fascio tubiero. Sistemi pneumatici con i relativi sistemi di generazione e distribuzione dell'aria compressa. Lubrificazione.</p> <p>DOCUMENTAZIONE E CERTIFICAZIONE: Documenti di manutenzione, rapporti di intervento ed esempi di documentazione per le manutenzioni.</p> <p>TERMOTECNICA: Ciclo frigorifero a compressione. Impianti frigoriferi. Pompe di calore. UTA: unità trattamento aria. Centrali di teleriscaldamento con termovalorizzatori. Impianti di riscaldamento ad acqua calda. Caldaia murale a gas a condensazione.</p>

LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI

Prof. Battista Loddo

COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Mettere in atto comportamenti identificative della professione. Far emergere il valore formativo e umano del lavoro in tutte le sue forme, della manualità e dello stretto e fondamentale rapporto tra conoscenza teoriche ed applicazioni pratiche.</p> <p>Applicare e rispettare le norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla tutela della salute.</p>
ABILITA'	<p>Padroneggiare l'uso degli strumenti, delle tecniche e dei linguaggi caratteristici degli interventi manutentivi e delle filiere.</p> <p>Affrontare e risolvere le problematiche principali nelle installazioni e nelle manutenzioni di impianti singolarmente o in gruppi.</p> <p>Analizzarne processi produttivi/organizzativi.</p>
METODOLOGIE	Vedi documento del 15 maggio parte prima
CRITERI DI VALUTAZIONE	Vedi documento del 15 maggio parte prima
TESTI MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI	<p>LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI EDIZIONE ROSSA - PER IL QUINTO ANNO DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIAN - LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI HOEPLI 2018 AA VV.</p> <p>Slides predisposte.</p> <p>Laboratori scolastici.</p>

PROGRAMMA SVOLTO	<p>Sicurezza nei luoghi di lavoro e tutela della salute.</p> <p>Metrologia: Calcoli e analisi dei volumi, pesi e costi di barre di alluminio e acciaio presenti in magazzino.</p> <p>Lavorazioni meccaniche: costruzione di un carrello partendo da grezzi, utilizzando soluzioni e tecniche differenti.</p> <p>Lavorazioni meccaniche: costruzione di una carrucola partendo da grezzi, utilizzando soluzioni e tecniche differenti.</p> <p>Ricerca analisi e valutazione guasti. Diagramma causa effetto o di Ishikawa</p> <p>Ricerca analisi e diagnostica guasti. Metodo FMEA Pneumatica.</p>
------------------	---

TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI

Prof. Bellisario Vincenzo

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<p>Saper scegliere in linea di massima il tipo di controllo per la data applicazione.</p> <p>Saper scegliere il trasduttore e/o attuatore adatto al dato utilizzo</p> <p>Saper valutare e fare le schede di manutenzione delle macchine.</p>
-----------------------------	--

ABILITA'	REALIZZAZIONE DI CIRCUITI DI AUTOMAZIONE
METODOLOGIE:	<i>vd. Documento del 15 maggio Parte prima</i>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<i>vd. Documento del 15 maggio Parte prima</i>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	LIBRO DI TESTO E COMPONENTI DELLA FESTO PER LA REALIZZAZIONE DEI CIRCUITI AUTOMATICI
PROGRAMMA SVOLTO	<p>Progettare impianti elettropneumatici mediante esercitazioni pratiche.</p> <p>Trasduttori analogici e digitali di posizione, velocità, forza, deformazione, temperatura.</p> <p>Classificazione ed applicazione</p>

	<p>Il trasformatore monofase, Trasformatore trifase, Autotrasformatore, Dinamo, Alternatore</p> <p>Attuatori pneumatici ed oleodinamici. Motori cc e c.a. asincroni. Motori brushless</p> <p>Componenti, schede di ingresso e uscita, collegamenti</p> <p>Programmazione di un PLC SIEMEN S7. Generalità, collegamento, cicli</p> <p>Richiami sulle direttive europee e la marcatura CE</p> <p>Richiami su pericolo e rischio, guasti, affidabilità.</p>
--	--

TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI

DOCENTI: Proff. Andrea De Luca, Enzo Staniscia

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></p>	<p>Arrivare a comprendere il comportamento di tensioni e correnti in un circuito resistivo e le fondamentali relazioni esistenti tra loro. Assemblare semplici circuiti elettrici. Effettuare prove e misurazioni con adeguati strumenti.</p> <p>Essere in grado, da schemi forniti, di risolvere semplici circuiti in regime DC. Essere in grado di comprendere la funzione di un condensatore all'interno di una rete elettrica.</p> <p>Gestire il lavoro (anche di gruppo) nel rispetto delle normative di sicurezza.</p> <p>Distinguere i principali componenti a semiconduttore e le relative primarie caratteristiche Assemblare semplici circuiti elettrici con componenti elettronici.</p> <p>Arrivare autonomamente allo studio di semplici circuiti elettrici che includano componenti elettronici.</p> <p>Effettuare prove e misurazioni, controlli e diagnosi su sistemi e/o impianti Comprendere il funzionamento di un amplificatore.</p> <p>Applicazioni del transistor:</p> <p>Il transistor BJT come interruttore ON/OFF Il transistor BJT come amplificatore di piccoli segnali Operare in gruppo e gestire il lavoro nel rispetto delle normative di sicurezza.</p>
------------------------------------	--

	<p>Analizzare i tipi di segnali (analogici continui, periodici sinusoidali e non) nel dominio del tempo con idonei strumenti di laboratorio.</p> <p>Distinguere un segnale analogico da un segnale digitale.</p> <p>Saper individuare i componenti di un sistema. Effettuare prove e misurazioni, controlli e diagnosi su sistemi e/o impianti. Individuare gli elementi costituenti (schema a blocchi) di un sistema ai fini di interventi di diagnostica e manutenzione.</p> <p>Distinguere un sensore da un trasduttore. Saper identificare il ruolo del trasduttore in un sistema di misura.</p> <p>Classificare i trasduttori in base alle loro caratteristiche.</p> <p>Consolidare le conoscenze di elettrotecnica ed elettronica di base nello studio e nel dimensionamento del blocco di condizionamento del segnale analogico in una catena di acquisizione dei dati. Individuare gli elementi costituenti (schema a blocchi) di un sistema ai fini di interventi di diagnostica e manutenzione Distinguere un sensore da un trasduttore.</p> <p>Valutare un trasduttore in base alla relativa documentazione tecnica Consolidare le conoscenze di elettrotecnica ed elettronica di base nello studio e nel dimensionamento del blocco di condizionamento del segnale analogico in una catena di acquisizione dei dati. Individuare gli elementi costituenti (schema a blocchi) di un sistema ai fini di interventi di diagnostica e manutenzione Distinguere un sensore da un trasduttore. Saper identificare il ruolo del trasduttore in un sistema di misura. Classificare i trasduttori in base alle loro caratteristiche.</p> <p>Consolidare le conoscenze di elettrotecnica ed elettronica di base nello studio e nel dimensionamento del blocco di condizionamento del segnale analogico in una catena di acquisizione dei dati.</p>
--	--

<p>ABILITA'</p>	<p>Saper determinare le variabili circuitali con l'uso delle leggi e dei principi di base dell'elettrotecnica Individuare componenti, strumenti e attrezzature di apparati ed impianti.</p> <p>Saper collegare i componenti di semplici circuiti elettrici ed allestire correttamente un banco di misura.</p> <p>Consultare i manuali tecnici di riferimento.</p> <p>Pianificare ed organizzare le attività.</p> <p>Realizzare circuiti con componenti a semiconduttori sapendo scegliere l'opportuno componente da utilizzare (sulla base delle specifiche curve caratteristiche).</p>
-----------------	---

	<p>Essere in grado di comprendere le varie possibilità di utilizzo di un componente elettronico.</p> <p>Saper collegare i componenti di semplici circuiti elettrici ed allestire correttamente un banco di misura.</p> <p>Essere in grado di utilizzare gli strumenti di laboratorio (in particolare generatore di funzione ed oscilloscopio) per l'analisi dei segnali nel dominio del tempo.</p> <p>Consultare i manuali tecnici di riferimento.</p> <p>Essere in grado di individuare i singoli componenti funzionali di un sistema di acquisizione dati</p> <p>Essere in grado di scegliere il trasduttore adatto in relazione alle grandezze fisiche da rilevare.</p> <p>Saper progettare il circuito adatto per la conversione grandezza fisica in grandezza elettrica.</p> <p>Saper dimensionare il blocco di condizionamento di un segnale analogico in una catena di acquisizione dati. Saper collegare i componenti di semplici circuiti elettrici ed allestire correttamente un banco di misura.</p> <p>Eseguire una analisi guasti.</p> <p>Utilizzare software cloud di simulazione per progettazione ed analisi di circuiti.</p> <p>Pianificare ed organizzare le attività di analisi e ricerca guasti.</p> <p>Essere in grado di distinguere una logica cablata da una programmata</p>
METODOLOGIE:	<i>vd. Documento del 15 maggio Parte prima</i>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<i>vd. Documento del 15 maggio Parte prima</i>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Marco COPPELLI – Bruno STORTONI</p> <p>TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI – Ed. A. MONDADORI</p> <p>Volume 3</p>
PROGRAMMA SVOLTO	<p>Unità di misura delle grandezze elettriche nel SI</p> <p>Multipli e sottomultipli delle unità di misura: richiami sulle conversioni metriche</p> <p>Tensione (o differenza di potenziale), Intensità di corrente elettrica e Resistenza elettrica.</p> <p>La prima Legge di Ohm</p>

	<p>Variazione di R in funzione della temperatura T e delle caratteristiche fisiche e geometriche.</p> <p>La seconda Legge di Ohm.</p> <p>Collegamento in serie e parallelo di resistenze.</p> <p>Il partitore di tensione.</p> <p>Potenza elettrica e Legge di Joule</p> <p>Energia elettrica</p> <p>Risoluzione di reti elettriche.</p> <p>I Principi di Kirchhoff (LKC, LKT)</p> <p>Il Principio di Sovrapposizione degli Effetti (PSE).</p> <p>Il diodo e la giunzione PN</p> <p>Curva caratteristica del diodo</p> <p>Alcune tipologie di diodi: il diodo ZENER e i diodi LED</p> <p>Applicazioni del diodo: alimentatori AC/DC monofase</p> <p>Il transistor bipolare BJT</p> <p>Curve caratteristiche e punto di lavoro del BJT.</p> <p>Il ruolo del trasduttore in un sistema di misura.</p> <p>Il ruolo del trasduttore in un sistema di controllo</p> <p>Tecniche di condizionamento dei sensori:</p> <p>la conversione corrente/tensione, la conversione tensione/tensione (metodo matematico), tecnica di condizionamento con amplificatori operazionali e tecnica di condizionamento con il ponte di Wheatstone.</p> <p>Classificazione dei trasduttori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasduttori di temperatura
--	---

	<p>(termoresistenza Pt100, termistori, termocoppie)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasduttori di deformazione, pressione e forza (estensimetri e celle di carico) • Trasduttori di prossimità (induttivi, capacitivi, ottici, ad ultrasuoni, magnetici) • Trasduttori di posizione • Trasduttori di velocità <p>RICHIAMI DI STRUMENTAZIONE E MISURE</p> <p>ELETTRICHE-ELETTRONICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il multimetro digitale (tester) • L'alimentatore • L'oscilloscopio • Il generatore di funzioni o generatore di segnali <p>ASSEMBLAGGIO ED ANALISI DI SEMPLICI CIRCUITI ELETTRICI SU BREADBOARD</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi e ricerca guasti di circuiti elettrici • Utilizzo del BJT come interruttore e come amplificatore di piccoli segnali <p>INTRODUZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE DI ARDUINO E SIMULAZIONE DI CIRCUITI ELETTRICI SU PIATTAFORMA TINKERCAD</p> <p>CIRCUITS</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi e ricerca guasti di circuiti elettrici • Simulazione di un OA in configurazione Non Invertente <ul style="list-style-type: none"> • Accensione programmata di diodi LED
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di segnali analogici su board <p>Arduino One in TinkerCad Circuits</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arduino ed il trasduttore di umidità • Arduino ed il trasduttore di luminosità • Arduino ed il trasduttore di temperatura • Arduino ed il controllo di un servomotore
--	--

SCIENZE MOTORIE

Prof. Celsi Massimo

COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Pensare ed agire secondo l'etica sportiva</p> <p>Promuovere l'inclusività nell'attività motoria</p>
ABILITA'	<p>Trasferire le abilità acquisite per assumere corretti stili di vita, sapersi inserire in modo attivo e responsabile nel lavoro di gruppo. Elaborare risposte motorie efficaci in situazioni diversificate.</p>
METODOLOGIE	<p>Vedi documento del 15 maggio parte prima</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Vedi documento del 15 maggio parte prima</p>
TESTI MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI	<p>Testo: E.Chiesa,L.Montalbetti,G.Fiorini e D.Taini, Attivi! Sport e Sane Abitudini.Casa editrice DEA Scuola . Palestra,tappetini,funicella,palloni,ostacoli ,file word e pdf,video e google clasroom.</p>
PROGRAMMA SVOLTO	<p>Test dell'efficienza fisica: test lyan. L'equilibrio : esercitazioni pratiche individuali e a coppie . Touch rugby : regolamento e fasi di gioco. Esercizi per lo sviluppo della forza resistente, test sul planck e sui push up.</p> <p>Circuit trainig ,esercizi per lo sviluppo della mobilità articolare, passi base dell'aerobica, salto triplo. Esercitazioni per lo sviluppo della coordinazione e e della rapidità : Salto della funicella e skip alla scaletta.</p>

	<p>Esercitazioni pratiche per lo sviluppo dei fondamentali individuali e di squadra della pallavolo: test del palleggio e della battuta.</p> <p>Fondamentali individuali e di squadra del calcio a 5 .</p> <p>Pratica del ping pong. Test motorio lancio della da basket.</p>
--	---

RELIGIONE CATTOLICA

Prof. Ivan Zulli

COMPETENZE RAGGIUNTE	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; • Consapevolezza della presenza e dell'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica;
-----------------------------	---

ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero; - riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico; - riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo;
METODOLOGIE:	vd. Documento del 15 maggio Parte prima
CRITERI DI VALUTAZIONE:	vd. Documento del 15 maggio Parte prima
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Materiali forniti dal docente; risorse digitali e multimediali

PROGRAMMA SVOLTO	<p>I nuovi interrogativi dell'uomo: la globalizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • I nuovi scenari del religioso: fondamentalismo, sincretismo, eclettismo e dialogo interreligioso • Noi e l'altro • Gli stranieri in mezzo annoi: incomprensione, pregiudizio e diffidenza. <p>Le conseguenze del dialogo religioso.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il tempo della diffidenza reciproca
------------------	---

SIMULAZIONE *PRIMA PROVA*

8 MAGGIO 2024

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra

Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna

Che ti sei stretta convulsamente a tua madre

Quasi volessi ripenetrare in lei

Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.

Invano, perché l'aria volta in veleno

È filtrata a cercarti per le finestre serrate

Della tua casa tranquilla dalle robuste

pareti Lieta già del tuo canto e del tuo

timido riso.

Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata

A incarcerare per sempre codeste membra gentili.

Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso, Agonia

senza fine, terribile testimonianza

Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme. Ma
nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani: La sua
cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni, Tristi
custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.
20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: Italo Svevo, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.

2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. *'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione'*: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città

dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei

casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, “di tendenza” .»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...] Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti³.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

³ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre

parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica. Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna

SIMULAZIONE *SECONDA PROVA*

MAGGIO 2024

P14 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo – IP14 - MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

SESSIONE ORDINARIA 2024

Tema di: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

- 1) Il candidato, illustri il principio di funzionamento di un impianto di riscaldamento ad acqua calda. Schematizzare inoltre con una rappresentazione grafica, l'impianto con una descrizione di tutti i principali elementi che lo compongono. Descriva inoltre il processo di installazione e le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria da prevedere tenendo conto delle specifiche tecniche e della normativa di settore anche in materia di sicurezza e tutela ambientale. Si chiede inoltre al candidato, (dopo aver descritto le principali tipologie di guasti ed avarie, ed aver assunto con motivato criterio i dati ritenuti necessari) di pianificare un intervento di manutenzione indicando gli strumenti necessari, i tempi e i costi.

- 2) Lo schema allegato rappresenta un circuito pneumatico automatico A+ A-. Dopo averlo osservato, individua i componenti e descrivi brevemente quali sono i particolari che caratterizza ogni componente.

- 3) Facendo riferimento al nastro trasportatore di portata 15 kg (doc. allegato), il candidato elabori a suo piacimento uno schema di Ricerca, Analisi e Diagnosi Guasti. Nello sviluppo, individui i componenti principali, le cause e gli effetti del guasto in uno schema Ishikawa oppure utilizzi lo schema FMEA inserendo i valori RPN.



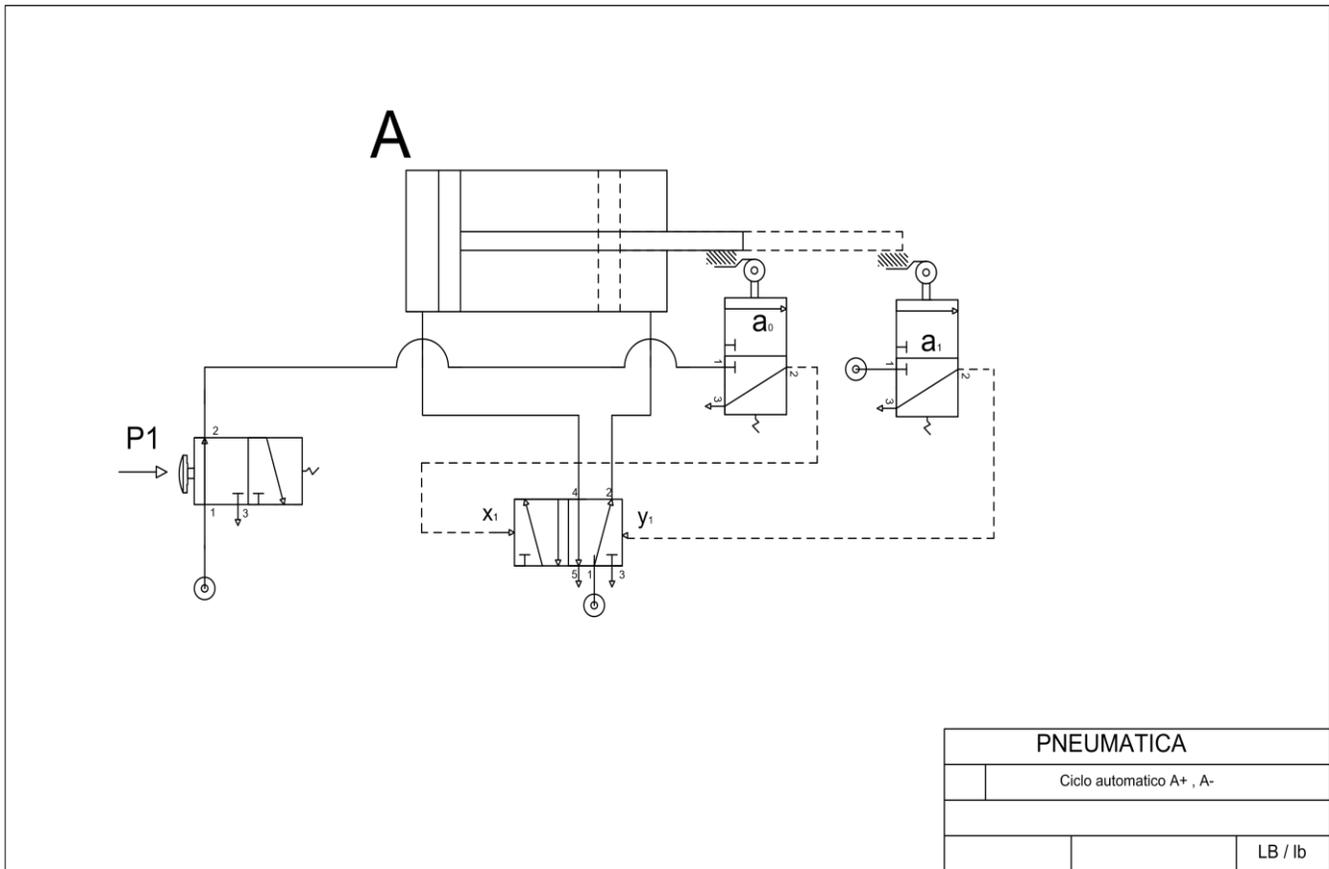
- 4) L'impresa responsabile della manutenzione di un'azienda manifatturiera deve controllare i motori sincroni e le schede elettroniche di macchine utensili fondamentali per determinati cicli di lavorazione. Tale azienda osserva tre turni di lavoro giornalieri e soltanto tre volte l'anno i suddetti macchinari vengono arrestati per rispettare le festività nazionali più importanti.
- il candidato indichi un piano di manutenzione descrivendone le problematiche da affrontare per i motori sincroni e le schede elettroniche (MTTR, MDT, MPT).

 - ipotizzando che l'impresa abbia sostituito un determinato numero di motori e schede elettroniche difettose e che per contratto devono essere revisionati o riparati si indichi:
 - come procedere per verificare i tipi di guasto dei motori
 - come verificare se le resistenze, diodi, fusibili, condensatori, termistore ptc e ntc siano difettosi o non funzionanti nelle schede elettroniche.

Durata massima della prova: 6 ore

E' consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema



Foglio2

ANALISI RICERCA E DIAGNOSI GUASTI DI UNO SPACCALEGNA METODO FMEA												
COMPONENTE	MODO / DIFETTO di GUASTO	EFFETTI	CAUSE	PARAMETRI FMEA				MODIFICHE	PARAMETRI FMEA			
				GRAVITA'	PROBABILITA'	RILEVABILITA'	RPN		GRAVITA'	PROBABILITA'	RILEVABILITA'	RPN

Pagina 1

SIMULAZIONE COLLOQUIO

MAGGIO 2024

ELENCO MATERIALI UTILI PER L'AVVIO DEL COLLOQUIO INTERDISCIPLINARE

ELENCO MATERIALI - DOCUMENTI

DISCIPLINE/INSEGNAMENTI	DOCUMENTI	TIPOLOGIA
Letteratura	Poesia	Tipologia A
Storia	Documento storico	Fonte iconografica
Ed. Civica	Documento storico	Fonte scritta
Lab. Tecn. ed eserc.	Schemi	Rappresentazioni grafiche
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	Testo/foto	Analisi e descrizione dell'impianto e attività di manutenzione
Inglese	Foto	
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni		

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PRIMA PROVA

Prima Prova scritta

(D.M. n. 1095 del 21 novembre 2019 e O.M. n. 55 del 22 marzo 2024)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO: TIPOLOGIA A

ALUNNO.....CLASSE.....PUNTI...../20

PARTE COMUNE			
MACROINDICATORI	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	4
		Testo complessivamente organico e sufficientemente coerente	3
		Testo disorganico	2
		Testo gravemente disorganico	1
Competenza linguistica	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara, lessico appropriato	4
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	3
		Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	2
		Testo gravemente scorretto; lessico improprio	1
Competenza culturale e critica	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	4
		Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	3
		Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata	2

	valutazioni personali	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale	1
--	-----------------------	---	---

PARTE SPECIFICA		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	Perfetto rispetto dei vincoli posti	2
	Accettabile rispetto dei vincoli posti	1,5
	Qualche imprecisione	1
	Mancato rispetto dei vincoli	0,5
Comprensione del senso complessivo del testo	Comprensione completa, articolata e precisa	2
	Buona comprensione	1,5
	Comprensione sostanziale, ma superficiale	1
	Errata comprensione	0,5
Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analisi puntuale	2
	Analisi accettabile	1,5
	Analisi poco puntuale o carente rispetto alle richieste	1
	Analisi gravemente carente	0,5
Interpretazione del testo	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata, chiara ed efficace	2
	Complessivamente rispettosa delle consegne, discretamente articolata e argomentata, chiara ed efficace	1,5
	Incompleta, superficiale, imprecisa	1
	Gravemente limitata	0,5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO: TIPOLOGIA B
 ALUNNO.....CLASSE.....PUNTI...../20

PARTE COMUNE			
MACROINDICATORI	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	4
		Testo complessivamente organico e sufficientemente coerente	3
		Testo disorganico	2
		Testo gravemente disorganico	1
Competenza linguistica	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara, lessico appropriato	4
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	3
		Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	2
		Testo gravemente scorretto; lessico improprio	1
Competenza culturale e critica	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	4
		Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	3
		Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata	2
		Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale	1

PARTE SPECIFICA		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individuazione perfetta di tesi e argomentazioni	3
	Individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni presenti nel testo	2,5
	Individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	2
	Errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	1,5
Sviluppo del percorso ragionativo	Sviluppo del percorso ragionativo con coerenza e con utilizzo di connettivi pertinenti	3
	Percorso ragionativo sostanzialmente coerente e con utilizzo di connettivi complessivamente adeguati	2,5
	Diverse incoerenze nel percorso ragionativo	2
	Gravi incoerenze nel percorso ragionativo	1,5
Riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Piena coerenza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	2
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione sostanzialmente appropriata	1,5
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione spesso inappropriato	1
	Riferimenti culturali limitati e loro utilizzo gravemente improprio	0,5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO: TIPOLOGIA C
 ALUNNO.....CLASSE.....PUNTI...../20

PARTE COMUNE			
MACROINDICATORI	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	4
		Testo complessivamente organico e sufficientemente coerente	3
		Testo disorganico	2
		Testo gravemente disorganico	1
Competenza linguistica	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara, lessico appropriato	4
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	3
		Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	2
		Testo gravemente scorretto; lessico improprio	1
Competenza culturale e critica	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	4
		Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	3
		Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata	2
		Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale	1

PARTE SPECIFICA		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Puntuale e articolata pertinenza del testo	3
	Sostanziale pertinenza del testo e rispetto quasi completo delle consegne	2,5
	Parziale pertinenza del testo e delle sue consegne	2
	Gravi carenze di pertinenza e rispetto delle consegne	1,5
Sviluppo dell'esposizione	Esposizione ordinata e lineare	3
	Esposizione sostanzialmente ordinata e lineare	2,5
	Esposizione disordinata	2
	Esposizione gravemente disordinata	1,5
Articolazione delle conoscenze e di riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolari	2
	Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e articolati	1,5
	Imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione	1
	Gravissime lacune ed errori nei riferimenti utilizzati nell'esposizione	0,5

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO



Istituto di Istruzione Superiore Statale
"L. da Vinci - P. De Giorgio" -- Lanciano



Istituto Tecnico settore Tecnologico
Istituto Professionale

C.F.: 90030110697 - C.M.: CHIS01100A - PEO: chis01100a@istruzione.it - PEC: chis01100a@pec.istruzione.it - Web: iisdavincidegiorgio.edu.it
sede "DA VINCI" Indirizzo: Via G. Rosato, 5 - 66034 Lanciano (Chieti) - Telefono: 0872-4.25.56
sede "DE GIORGIO" Indirizzo: Via A. Barrella, 1 - 66034 Lanciano (Chieti) - Telefono: 0872-71.34.34

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

SECONDA PROVA

(art. 21 OM e quadri di riferimento per la redazione, lo svolgimento e le griglie di valutazione Istituti Tecnici di cui al d.m. n. 769 del 2018;

quadri di riferimento e griglia di valutazione Istituti Professionali di cui al D.M. 15 giugno 2022, n. 164)

CANDIDATO: _____

CLASSE 5A MNT

Indicatori	Punteggio max attribuibile all'indicatore	Livelli di valutazione	Punteggio ai diversi livelli	Valore attribuito all'indicatore
1 - Conoscenza specifica degli argomenti richiesti	6 Punti	Gravemente insufficiente	2	
		Insufficiente	3	
		Sufficiente	4	
		Discreto/Buono	5	
		Buono/Ottimo	6	
2 - Contenuto sviluppato	6 Punti	Gravemente insufficiente	2	
		Insufficiente	3	
		Sufficiente	4	
		Discreto/Buono	5	
		Buono/Ottimo	6	

3 - Competenza nella organizzazione dell'elaborato	4 Punti	Gravemente insufficiente	=	
		Insufficiente	1	
		Sufficiente	2	
		Discreto/Buono	3	
		Buono/Ottimo	4	
4 - Capacità di elaborazione critica e originalità/creatività	4 Punti	Gravemente insufficiente	=	
		Insufficiente	1	
		Sufficiente	2	
		Discreto/Buono	3	
		Buono/Ottimo	4	
Voto complessivo proposto				_____ / 20

Lanciano, li _____ La sottocommissione:

Attribuzione definitiva del voto <input type="checkbox"/> all'unanimità <input type="checkbox"/> a maggioranza (vedasi verbale)	_____ / 20
---	------------

Lanciano li _____

Il Presidente:

I Commissari:

N.B.: Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di numeri decimali, viene approssimato in eccesso all'unità superiore.



Istituto di Istruzione Superiore Statale
"L. da Vinci - P. De Giorgio" - Lanciano



Istituto Tecnico settore Tecnologico
Istituto Professionale

C.F.: 90030110697 - C.M.: CHIS01100A - PEO: chis01100a@istruzione.it - PEC: chis01100a@pec.istruzione.it - Web: iisdavincidegiorgio.edu.it
 sede "DA VINCI" Indirizzo: Via G. Rosato, 5 - 66034 Lanciano (Chieti) - Telefono: 0872-4.25.56
 sede "DE GIORGIO" Indirizzo: Via A. Barrella, 1 - 66034 Lanciano (Chieti) - Telefono: 0872-71.34.34

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

COLLOQUIO

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	

	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	

	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				